

Biennale del Gran Sasso, alla call per artisti rispondono in 250 da tutto il mondo

6 Luglio 2026



L'AQUILA – Sono più di 250 le domande pervenute dall'Italia e dall'estero – tra cui Cina, Stati Uniti, Uk e Russia – per partecipare all'edizione zero della Biennale del Gran Sasso, progetto dedicato all'arte contemporanea nel cuore dell'Appennino, in programma nella seconda metà di settembre lungo il Cammino del Gran Sasso a seguito di un periodo di residenza artistica.

La call for artists si è conclusa il 28 giugno e subito dopo si è insediata la commissione artistica di valutazione, composta da **Maurizio Coccia** dell'Accademia di Belle arti dell'Aquila, che sarà anche il curatore della Biennale, **Antonio David Fiore** della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio (Abap) L'Aquila-Teramo, **Valentina Bosio** e **Patrizia Cianforlini**, artiste e direttrici artistiche del progetto, **Barbara Olivieri** della Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, **Roberta Ianni** dell'Associazione Cammino del Gran Sasso e **Luca Pasquali** dell'Associazione Frequenze.

Docente di Storia dell'arte contemporanea e Storia e metodologia della critica d'arte, Coccia, tra le altre cose, è direttore del Centro per l'Arte Contemporanea Palazzo Lucarini di Trevi, è

critico e curatore indipendente, consulente di numerose istituzioni per l'arte pubblica, l'architettura, la didattica museale. Nel 2016 ha fatto parte del Comitato scientifico che ha curato il Padiglione Italia per la Biennale di Architettura a Venezia.

La commissione dovrà ora selezionare fino a cinque progetti tra quelli presentati, riguardanti tutti opere originali site-specific in dialogo con il paesaggio, i borghi e le comunità del Gran Sasso. Il tema scelto per questa prima edizione è "La Soglia", intesa come spazio di passaggio, trasformazione, limite e possibilità. Le opere potranno assumere la forma di installazioni, interventi multimediali, land art, opere visive o plastiche e performance, con particolare attenzione alla sostenibilità dei materiali e alla relazione con l'ambiente naturale e urbano.

La Biennale del Gran Sasso nasce dalla collaborazione tra Frequenze dal Gran Sasso, Il Cammino del Gran Sasso e Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, con il coinvolgimento delle Accademie di Belle Arti dell'Aquila e di Roma, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province dell'Aquila e Teramo, il supporto del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, il sostegno della Fondazione CarispAQ e il patrocinio dei Comuni coinvolti.